

CAMERA DEI DEPUTATI

N.547

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2013, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

(articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)

Trasmesso alla Presidenza il 15 febbraio 2013



Il Ministro dello Sviluppo Economico
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'art.8 della legge 21 giugno 1986, n. 317, che prevede la concessione di un contributo annuo forfetario agli organismi italiani di normalizzazione;

VISTO l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, che, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevede la possibilità di avvalersi dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro - ISPESL (le cui attribuzioni esercitate sono attualmente trasferite all'INAIL) - nell'ambito delle attività relative all'applicazione della direttiva 2006/42/CE che ha sostituito la precedente direttiva 89/392/CEE;

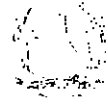
VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1995-1997, che, all'art. 46, comma 3, dà la possibilità al Ministero dello Sviluppo economico di assegnare contributi specifici all'Ente competente nei casi in cui le disposizioni vigenti prevedano, per la salvaguardia della sicurezza, la pubblicazione integrale nella Gazzetta ufficiale di norme nazionali che traspongono norme armonizzate europee;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che all'art. 32, comma 2 prevede che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto sia effettuato ogni anno, con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, concernente fra l'altro la costituzione del Ministero dello Sviluppo economico, nonché l'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che hanno apportato ulteriori modificazioni all'assetto dei ministeri;

VISTA la legge 24 novembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015", ed in particolare l'annesso stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico (tabella 3) che prevede per l'unità di voto parlamentare (3.1) di pertinenza della missione 3 "REGOLAZIONE DEI MERCATI" (12) programma 3.1 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" (12.4) lo stanziamento di € 258.000,00;



VISTO il decreto 31 dicembre 2012 recante “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2013” con il quale lo stanziamento di € 258.000,00 è stato iscritto nel capitolo 2280 p.g. 2;

VISTO il decreto 10 gennaio 2013, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 15 gennaio 2013, al n. 31, con il quale il Ministro dello sviluppo economico - ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio per l’anno finanziario 2013 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero;

CONSIDERATO, altresì, che l’art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, al comma 1, la soppressione dell’ISPELS ed il trasferimento delle relative attribuzioni all’INAIL;

RITENUTO, come già disposto nei precedenti esercizi, di non proporre alcuna assegnazione per il corrente anno per altre finalità oltre a quelle predette individuate come prioritarie, considerato che la progressiva riduzione delle risorse assegnabili rende inefficace una eventuale ulteriore frammentazione dei contributi rispetto alle finalità previste;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il Ministro dello sviluppo economico deve provvedere con proprio decreto di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al riparto della relativa dotazione finanziaria;

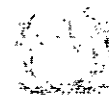
TENUTO CONTO che lo stanziamento sopracitato è stato ridotto da Euro 258.000,00 ad Euro 255.000,00, per effetto di variazioni negative apportate dall’Ispettorato Generale del Bilancio;

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati espressi nelle sedute, rispettivamente, del -
-----;

DECRETA

Articolo 1

1. Lo stanziamento di Euro 255.000,00 disposto a valere sul capitolo 2280 p.g. 2 “Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi” – unità di voto parlamentare 3.1 “TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE” dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l’anno finanziario 2013, è ripartito tra i vari interventi agevolativi come segue:



a) contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani:	183.600,00	72%
b) contributo spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (art.46, comma 3, legge n. 128/98):	61.200,00	24 %
c) contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine (art. 6, D.Lgs n. 17/2010):	10.200,00	4%.

2. Il contributo destinato agli organismi di normalizzazione italiani sarà ripartito applicando i criteri disposti dal D.M. 16 novembre 1992, n. 568.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO